

FONDAZIONE ADO FURLAN
COMUNICATO STAMPA

MOSTRA	<i>Santiago Cirugeda. Recetas urbanas 1995-2010</i>
SEDE	Pordenone, Casa Furlan, Via Mazzini 51 Tel./fax 0434 208745 www.fondazioneadofurlan.org info@fondazioneadofurlan.org
INAUGURAZIONE	SABATO 27 febbraio 2010, ore 17.00
PERIODO ESPOSITIVO	27 febbraio-10 aprile 2010
ORARIO	martedì-sabato, 17.00-19.30

Nelle botteghe degli artigiani, in un passato non troppo lontano, le *ricette* custodirono a lungo i *segreti del mestiere*, trascritte nei *ricettari* e gelosamente tramandate da padre in figlio.

2010, nuovo millennio, Santiago Cirugeda svela i segreti del mestiere e mostra al pubblico le sue ricette [urbane]. Cittadino, architetto, artista, studente, dissidente, interviene localmente per risolvere determinate situazioni che si vengono a creare nel tessuto urbano: da ognuna di queste scaturisce una ricetta, una *receta urbana*. La ricetta funziona, da subito diventa di dominio pubblico e l'azione diventa programmatica: nasce *Recetas Urbanas*, collettivo di architetti con base a Siviglia.

Architettura reversibile, autocostruzione, riciclo di spazi urbani, sostenibilità, lo «studio esaustivo» della normativa, sono le strategie a cui Cirugeda ricorre per dribblare gli ostacoli dinnanzi a cui, di solito, l'architettura tradizionale si blocca. La sua è un'architettura libera, svincolata sia dalle fondamenta che da un'estetica preconfezionata: non è un'architettura-cosmetico, la forma si rigenera continuamente, cambiando di progetto in progetto, ma sempre restando fedele ai materiali, come nella miglior tradizione vitruviana.

Presso la Fondazione Ado Furlan di Pordenone verranno esposte 20 *recetas urbanas*, in cui l'opera di Santiago Cirugeda verrà svelata a partire dall'inizio della sua carriera ad oggi. Oltre ai 14 progetti già presenti nel suo libro *Situaciones Urbanas* ci saranno delle novità: una sala dedicata all'autocostruzione di una casa sul tetto di un edificio (con tanto di video esplicativo e schede di montaggio), la presentazione del progetto *camion, container e collettivi* e l'esposizione di 3 progetti inediti.

Santiago Cirugeda e *Recetas Urbanas* ci rivelano l'esistenza di vie alternative ai metodi "classici" dell'architettura, sostenendo da un lato l'emancipazione professionale dei progettisti, dall'altro una partecipazione attiva e responsabile dei cittadini nello sviluppo della città.

Una mostra da vedere, soprattutto di questi tempi.